Città metropolitana di Bologna

ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO

L'anno 2016, il giorno ventisette Luglio, alle ore 12:00 presso gli uffici della Città metropolitana, il Sindaco VIRGINIO MEROLA, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Vice Segretario Generale Dr. Fabio Zanaroli, ai sensi dell'art. 38, comma 2, dello statuto della Città metropolitana.

ATTO N.178 - I.P. 1866/2016 - Tit./Fasc./Anno 17.2.1.0.0.0/1/2016

AREA SVILUPPO SOCIALE
U.O. SEGRETERIA AMMINISTRAZIONE E ATTIVITA' DI SUPPORTO

Piano annuale di utilizzo degli edifici scolastici per le scuole superiori. Anno 2016/17.

Città metropolitana di Bologna
Area Sviluppo Sociale e Area Servizi territoriali metropolitani

Oggetto: Piano annuale di utilizzo degli edifici scolastici per le scuole superiori. Anno 2016/17.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione

1) Approva il "Piano annuale di utilizzo degli edifici scolastici per gli Istituti Superiori a.s. 2016/17 (allegato A – parte integrante e sostanziale del presente atto);

2) dà mandato ai Dirigenti competenti di provvedere ai necessari successivi adempimenti;

3) dà atto che la spesa relativa all'assunzione del Piano sarà a carico del capitolo di spesa 22740 del C.d.C. 72 "Servizio edilizia scolastica", nei limiti della disponibilità del bilancio dell'Ente;

4) specifica che i traslochi e le pulizie indicati nell'allegato A) verranno effettuati subordinatamente alla disponibilità finanziaria nel bilancio dell'Ente e nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica e degli obiettivi del pareggio di bilancio.

Motivazioni

La Legge n. 23/1996[1] ha attribuito alle Province la competenza per gli edifici da destinare ad istituti di istruzione secondaria di secondo grado.

Il D.Lgs. 112/1998[2], in particolare all'art. 139 lettera d), stabilisce che spetta all'Ente competente "la redazione del piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature, d'intesa con le istituzioni scolastiche".

La Legge costituzionale n. 3/2001[3], in particolare all'art. 3, comma 1, stabilisce la competenza legislativa esclusiva dello Stato e quella spettante alle Regioni.

La L.R. n. 12/2003[4], in particolare all'art. 45, comma 5, stabilisce che le Province e i Comuni predispongono i piani per l'utilizzo, l'organizzazione e la gestione ottimali degli edifici, delle attrezzature scolastiche e dei servizi per l'accesso.

---

[1] Legge 11 gennaio 1996 n. 23 "Norme per l'edilizia scolastica".

[2] Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59".

[3] Legge costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3 "Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione".

[4] Legge regionale 30 giugno 2003 n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro".

La Provincia di Bologna (oggi Città metropolitana di Bologna[5]), già a partire dall'a.s. 1997/98, ogni anno ha provveduto all'elaborazione del Piano annuale di utilizzo degli edifici scolastici, attivando a questo scopo una collaborazione interna all'ente tra le strutture che hanno competenza sulle scuole secondarie di secondo grado (oggi Area Sviluppo Sociale e Servizio Edilizia scolastica ed Istituzionale).

La l.r. 13/2015 ha confermato[6] in capo alla Città metropolitana la competenza in merito alla programmazione e gestione dell'edilizia scolastica.

Il Piano annuale di utilizzo degli edifici scolastici è uno strumento di lavoro indispensabile per rispondere in modo sistematico alle necessità di spazi scaturite dai dati delle iscrizioni dei ragazzi alle scuole secondarie di secondo grado e alle esigenze della programmazione interna all'Ente rispetto a soluzioni edilizie a breve termine in vista dell'avvio dell'anno scolastico seguente.

Infatti, anche per l'a.s. 2016/2017 le iscrizioni dei ragazzi si sono concentrate su alcune Istituzioni scolastiche e su alcuni indirizzi; ciò ha creato diverse criticità legate alla mancanza di spazi disponibili e alla necessità di re-indirizzare una parte dei ragazzi ad altri istituti con il medesimo indirizzo di studi.

Il Piano per l'anno scolastico 2016/17 per ogni istituto comprende:

- le iscrizioni registrate nell'anno scolastico in corso e le previsioni per l'anno successivo;
- le criticità emerse a vario titolo, e in particolare a seguito della raccolta dei dati delle iscrizioni per l'a.s. 2016/2017 al 22 febbraio 2016;
- le necessità conseguenti il nuovo quadro normativo in materia di formazione delle classi e del riordino dei cicli formativi;
- le soluzioni individuate per consentire un buon avvio dell'anno scolastico alla ripresa delle lezioni a settembre;
- l'elenco degli interventi che verranno eseguiti nell'estate 2016 e durante l'a.s. 2016/17, interventi necessari per l'avvio dell'anno scolastico 2016/2017 e che potranno migliorare la qualità dell'offerta edilizia, e di conseguenza formativa degli istituti;
- il numero di aule e laboratori presenti in ogni edificio scolastico.

Il "Piano annuale di utilizzo degli edifici scolastici per gli Istituti Superiori per l'a.s. 2016/17", di cui al presente atto, non comprende gli immobili nei quali sono collocati il Conservatorio di musica G.B. Martini e l'Accademia di Belle Arti, in quanto, in base alla legge 21 dicembre1999 n. 508, essi risultano inclusi nel sistema dell'alta formazione e

[5]Legge del 7aprile 2014 n.56 ha istituito la Città metropolitana di Bologna che è subentrata all'omonima Provincia il primo gennaio 2015.

[6] v- art. 51 lett. c) e d)

specializzazione artistica e musicale e non sono classificabili come scuole di istruzione secondaria di secondo grado.

Nell’attuale stesura allegata al presente atto, il Piano è stato elaborato dal Servizio Sviluppo Capitale Umano dell'Area Sviluppo Sociale e dal Servizio Edilizia scolastica ed Istituzionale dell'Area Servizi Territoriali Metropolitani, ciascuno per la parte di competenza attraverso varie fasi che qui si riassumono:

- riesame di impegni già assunti in precedenza;
- analisi dei dati delle iscrizioni alle prime classi e relative previsioni sulla consistenza degli istituti per l’anno scolastico prossimo sulla base delle informazioni raccolte dall’Ufficio V Ambito territoriale di Bologna;
- formulazione di proposte per la soluzione dei problemi e delle esigenze emerse;
- proposte conclusive riassunte nel Piano annuale di utilizzo.

Della redazione del Piano è stata informata la Conferenza metropolitana di Coordinamento nella seduta del 13 luglio 2017.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della L. n. 56/2014 il Sindaco metropolitano rappresenta l'Ente, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana prevede all'articolo 33[7], comma 2, lettera g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto su proposta del Consigliere delegato Daniele Ruscigno.

Il presente provvedimento comporta riflessi diretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente. Gli interventi individuati nel Piano verranno realizzati con risorse previste a carico del capitolo di spesa 22740 del C.d.C. 72 “Servizio edilizia scolastica”,

---

[7] L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana,

2. Il Sindaco metropolitano

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D. Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis

3. Entro novanta giorni dall'insediamento del Consiglio metropolitano, il Sindaco presenta al Consiglio un documento contenente le linee programmatiche relativa all'azione ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato. Nei successivi trenta giorni, ciascun Consigliere può proporre modifiche, adeguamenti ed integrazioni, mediante la presentazione di appositi emendamenti al documento. Nei seguenti venti giorni, il Sindaco metropolitano sottopone il documento al Consiglio metropolitano nella sua forma definitiva, per la sua approvazione...”.

nei limiti della disponibilità del bilancio dell'Ente. Si precisa che i traslochi indicati nell'allegato A) verranno effettuati subordinatamente alla disponibilità finanziaria nel bilancio dell'Ente.

Si dà atto di avere rispettato il termine del procedimento della durata di 180 giorni, iniziato a seguito della scadenza del termine per la raccolta dei dati delle iscrizioni del 22 febbraio 2016.

Si dà atto altresì che sono stati richiesti e acquisiti agli atti il pareri del Direttore dell'Area Sviluppo Sociale e del Dirigente del Servizio Edilizia scolastica ed Istituzionale in relazione alla regolarità tecnica ed il parere di regolarità contabile del Dirigente del Settore Programmazione e Gestione Risorse.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città Metropolitana per gg.15 consecutivi.

Allegato:

A – “Piano annuale di utilizzo degli edifici scolastici per gli istituti superiori. A.S. 2016/17”.

Il Sindaco Metropolitano
Virginio Merola

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).